

Omicidio in discoteca i pareri espressi sul caso del duplice omicidio alla discoteca di Varese
di Luca Fazio - Il Manifesto
Beppe Nocera - Il Giornale

IL GIORNALE Sabato 9 dicembre 2000
di Beppe Nocera

LO PSICOLOGO: QUESTA E' LA CULTURA DELLA "GIUSTIZIA " FAI-DA-TE

Stupore, sbigottimento e incredulità per questo assurdo duplice omicidio gli psichiatri provano a cercare qualche spiegazione "impossibile che sia plausibile".

"E' la follia nascosta nella normalità: la razionalità, la ragione non funzionano più", dice lo psichiatra Massimo Fagioli, per il quale "nel normale, perché di questo si tratta, si nasconde la brutta pazzia omicida". Non c'è traccia di depressione, di rabbia o di odio, pur sempre "sentimenti anche se sporchi". "Mi trovo - spiega Fagioli - davvero in difficoltà, perché non trovo alcuna motivazione: è la follia assassina del normale".

Anche per Paolo Crepet la razionalità e la ragione non funzionano. Per mia fortuna - dice - la ragione da tempo funziona poco ". E allora? "Dovrei dire: nulla di nuovo sotto il sole - aggiunge - siamo nel Far West, nella cultura del fai-da-te, di stampo americano". Non c'è né la scazzottata, né la lite anche virulenta: c'è lo sparo che uccide. "Si è diffusa una violenza quotidiana - continua - come la reazione alle mancate o eluse risposte alle proprie aspettative per cui è lecito farsi giustizia da sé, è lecito sparare. E' la cultura americana importata, fatta nostra". "Non ci sono e non ci debbono essere - conclude Crepet - le attenuanti per un atto del genere, ma si cercheranno i motivi e le ragioni per giustificare comunque un gesto criminale".

Estratto da "**IL MANIFESTO**" sabato 9 dicembre 2000
di Luca Fazio

PADRE E GIUSTIZIERE

Varese, uccide i de buttafuori che avevano allontanato i figli dalla discoteca

.....Non vuol sentir parlare di legittima difesa il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna: "Siamo in presenza di un atto aggressivo, qui siamo di fronte a un aggressore e agli aggrediti".

Giancarlo Barisio, presidente dell'associazione imprenditore Sale da ballo, lamenta "un interesse inadeguato delle istituzioni verso un nuovo tipo di violenza: immotivata, irresponsabile, imprevedibile".

Che altro dire di questa tragedia, se anche gli psichiatri si trovano in difficoltà? "E' la follia nascosta nella normalità: la razionalità, la ragione non funzionano più", commenta lo psichiatra Massimo Fagioli. "Dovrei dire "nulla di nuovo sotto il sole" - dice lo psichiatra Paolo Crepet - perché siamo nel Far West, nella cultura fai-da-te di stampo americano. Non c'è né la scazzottata, né la lite: c'è lo sparo che uccide".

Di Salvatore Greco, a Fermo, ricordano anche "che si è sempre prodigato per lo sport cittadino contribuendo a creare un clima educativo nei confronti dei ragazzi del paese".